

# Sempre solidali con chi difende il proprio lavoro

Pratola Serra, Dalmine, Porto Vesme, Termini Imerese... potremmo continuare a citare località più o meno conosciute d'Italia, che hanno in comune due cose: un grande stabilimento condannato alla chiusura e la polizia schierata contro gli operai che cercano di difendere il loro posto di lavoro.

In realtà in questi mesi **non sono solo gli operai a perdere il posto di lavoro, ma anche gli impiegati e i tecnici**. In ogni caso non abbiamo mai visto la polizia intervenire per impedire ai padroni di smantellare uno stabilimento, per difendere il diritto al lavoro.

*Mai come i questi momenti di crisi la realtà si mostra per quella che è: da una parte chi, perdendo il lavoro, perde tutto, dall'altra chi si è arricchito in tempi di grassa e continua a fare affari sotto la protezione del potere politico e della polizia.*

**Noi siamo dalla parte degli operai, degli impiegati, dei tecnici**, allo stesso modo in cui siamo dalla parte dei braccianti immigrati, che vengono sfruttati nei campi finché c'è bisogno e poi reclusi in centri di detenzione peggiori anche delle carceri.

Quindi, coerentemente, diciamo: **via la polizia dagli stabilimenti in crisi, via dalle scuole e dalle università**. I problemi politici e sindacali non sono problemi di ordine pubblico, non vogliamo "forze dell'ordine" schierate a difesa di un ordine ingiusto.